

Il nostro spazio  
è il cuore della nostra  
associazione. Gira tutto  
intorno a qui. Da due siamo  
diventati tanti e così anche i  
nostri progetti ”

NOME CIRCOLO

Isabelle Il Capriolo

ANNO FONDAZIONE

2013

SEDE

Via Simone Elia 2, Ranica

N. COMPONENTI DIRETTIVO

ED ETÀ MEDIA

n.4 - 44 anni

N. SOCI

33

VOLONTARI@

10

LAVORATOR@

0

↖ SITO WEB

non presente

SOCIAL

FB Isabelle il Capriolo

IG isabelleilcapriolo

L'associazione *Isabelle il Capriolo* nasce nel 2013 come compagnia di teatro di strada. Ha sede presso la *Casa delle Associazioni* di Ranica, spazio è stato dapprima recuperato e reso abitabile dall'associazione e poi è stato oggetto di un intervento di restauro importante da parte dell'amministrazione 5 anni dopo. È sala polivalente utilizzabile per differenti progetti artistici di teatro, di danza e di giocoleria, oltre che come polo per tutta una serie di attività ad alta valenza sociale. Il circolo si impegna quindi a organizzare tutta una serie di iniziative con ricadute sociali territoriali come forma di pagamento per l'utilizzo della sala.

Questa tipologia di dispositivo di affidamento adottata ha fatto sì che l'associazione e lo spazio da loro gestito, diventasse un polo per le dinamiche culturali, sociali e partecipative di tutto il paese, e non solo.

**LO SPAZIO GESTITO  
DALL'ASSOCIAZIONE È  
DIVENTATO NEGLI ANNI UN  
POLO PER LE DINAMICHE  
CULTURALI, SOCIALI E  
PARTECIPATIVE DI TUTTO IL  
PAESE, E NON SOLO.**

L'incessante lavoro svolto con il territorio e con le sue realtà, dalle scuole ai centri giovanili, dalle RSA alle istituzioni, ha permesso all'associazione di organizzare negli anni numerose iniziative culturali e di diventare a tutti gli effetti parte integrante del tessuto comunitario. Alcuni dei responsabili di queste iniziative sono diventati anche membri del direttivo.

*Isabelle il Capriolo* sente il bisogno di dare vita a un processo di ridefinizione e riprogettazione dello spazio e degli strumenti di gestione, avviando anche collaborazioni con altri circoli e realtà del territorio, proseguendo, allo stesso tempo, con la progettazione delle attività di teatro partecipato.